

AUDITORIUM EMIDIO NERONI



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ASCOLI PICENO



Piano Generale di Emergenza (PGE)

Revisione n. 4: maggio 2015

Il Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione

(Arch. Simone Diotallevi)

Il Presidente

(Vincenzo Marini Marini)

1. PREMESSE

L'Auditorium, di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, è una struttura ricettiva a beneficio della collettività per la realizzazione di attività e manifestazioni di accertato ed elevato contenuto artistico, culturale, scientifico o tecnico, ubicata nel Centro Storico di Ascoli Piceno, in Rua del Cassero n. 1. Al soggetto che ne fa richiesta (nel seguito indicato come **conduttore**), se in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento, è concesso l'uso dell'Auditorium e delle sue dotazioni subordinatamente al rispetto delle condizioni previste dal Regolamento.

L' Auditorium è soggetto ai controlli di prevenzione incendi da parte del Comando dei Vgili del fuoco di Ascoli Piceno, in quanto l'attività è contemplata al n. 65¹ dell' all. 1 del D.P.R. n. 151/2011²; la capienza massima della struttura è di 250 persone, ed il suo è condizionato al rispetto delle prescrizioni impartite dai Vigili del fuoco, fra le quali si segnalano la limitazione della capienza massima, il mantenimento in efficienza di tutti i dispositivi di prevenzione degli incendi e di protezione antincendio attiva e passiva, il divieto di fumo e la fruibilità delle vie di esodo (riferimento alla planimetria di emergenza).

Il presente Piano Generale di Emergenza (nel seguito indicato come **PGE**) fornisce informazioni in materia di emergenze che potrebbero verificarsi durante l'uso dell'Auditorium.

2. RESPONSABILITA' DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO

Nel rispetto delle prescrizioni dei Vigili del Fuoco, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno mantiene in efficienza gli impianti e i dispositivi di prevenzione degli incendi e di protezione antincendio attiva e passiva presenti nell'Auditorium, e ne cura gli adeguamenti nonché la regolare tenuta della documentazione inerente i collaudi, le omologazioni, le autorizzazioni, e gli eventuali aggiornamenti necessari.

3. RESPONSABILITA' DEL CONDUTTORE DELL'AUDITORIUM

Le misure necessarie a garantire la sicurezza e la salute di tutte le persone in ogni fase dell'attività svolta dal conduttore nei locali dell'Auditorium e nelle sue pertinenze, nonché le misure organizzative e procedurali necessarie a minimizzare le conseguenze dannose di possibili situazioni di emergenza, sono a totale ed esclusivo carico del conduttore, il quale nell'uso dell'Auditorium è tenuto, sotto sua piena ed esclusiva responsabilità, ad adottare tutte le misure di carattere organizzativo, gestionale e di controllo necessarie per la tutela della sicurezza e della salute degli occupanti in condizioni normali e in caso di emergenza, e a verificare il rispetto delle misure imposte dalla vigente normativa in materia.

4. OBIETTIVI

Il presente PGE ha l'obiettivo di fornire informazioni al conduttore affinché questi, in modo autonomo e con sua piena ed esclusiva assunzione di responsabilità, possa:

- organizzare le misure necessarie per le emergenze;
- pianificare le azioni necessarie per la protezione di tutte le persone presenti all'interno dell'Auditorium in caso di emergenza;

¹ Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m². Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.

² Decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011 n. 151, "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122".

- coordinare i servizi per le emergenze.

Il conduttore, nel perseguimento dei suddetti obiettivi, si attiene ai seguenti principi per la corretta gestione delle emergenze:

- 1) predisposizione delle procedure di gestione dell'emergenza, in riferimento agli scenari di emergenza ipotizzabili in relazione al tipo di uso che il conduttore intende fare dell'Auditorium; ove necessario, l'attuazione delle suddette procedure deve essere verificata attraverso la realizzazione di prove simulate di emergenza;
- 2) organizzazione della squadra di addetti per la gestione dell'emergenza, che deve mettere in pratica metodologie ben conosciute senza improvvisare, ed in particolare gli interventi di contenimento dell'emergenza, di primo soccorso, di evacuazione e di salvataggio, se non in casi del tutto eccezionali;
- 3) coordinamento efficace fra squadra di emergenza propria e squadre di intervento esterne (VV.F., pronto soccorso, pubblica sicurezza), soprattutto in presenza di una emergenza estesa.

5. CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI AMBIENTI DELL'AUDITORIUM

Gli ambienti di cui si compone il complesso dell'**Auditorium Emidio Neroni**, con riferimento alle planimetrie di emergenza esposte nell' Auditorium, sono i seguenti:

Ambiente n. 1 – sala conferenze (navate a croce greca, compresi i bracci laterali): area aperta al pubblico dotata di posti a sedere e soggetta ad affollamento con un numero massimo di 250 persone contemporaneamente presenti, alla quale si accede dal portone principale ubicato sotto il pronao su Rua del Cassero; costituisce la principale via di esodo (**via di esodo n. 1** – v. fig. n. 1); durante le manifestazioni deve essere normalmente presidiata da un addetto del conduttore. Si compone della navata centrale dove sono sistemate le poltrone, di due navate laterali prive di sedute, della zona ingresso comprendente due spazi per servizi e guardaroba, e di un soppalco con le postazioni di comando e controllo degli apparati tecnici, al quale si accede per mezzo di una scala a chiocciola; quest'ultima zona non è accessibile al pubblico.

Sono presenti i seguenti presidi antincendio, entrambi posizionati in prossimità dell'ingresso principale (**via di esodo n. 1**):

- n. 1 idrante UNI 45
- n. 2 estintori a CO₂ da 5 kg

Sono presenti inoltre n. 2 estintori a CO₂ da 5 kg sul soppalco tecnico.

Ambiente n. 2 – palco e camerini: area normalmente non aperta al pubblico e non soggetta ad affollamento, con un numero massimo di 20 persone contemporaneamente presenti (comprese nelle 250 dell'ambiente n. 1); è dotata sul lato destro di servizi ad uso riservato; la via di esodo è ubicata nel lato sinistro (**via di esodo n. 3**); l'ambiente non è normalmente presidiato. Lungo la via di esodo si incontrano il locale dei quadri elettrici e quello della centrale di condizionamento, accessibili solo agli addetti ai lavori.

Sono presenti i seguenti presidi antincendio:

- n. 1 idrante UNI 45 posizionato nella zona camerini e servizi
- n. 1 estintore a CO₂ da 5 kg posizionato nella zona camerini e servizi
- n. 1 idrante UNI 45 posizionato accanto all'uscita di emergenza (via di esodo n. 3)
- n. 2 estintori a CO₂ da 5 kg accanto all'uscita di emergenza (via di esodo n. 3)
- n. 1 estintore a CO₂ da 5 kg posizionato all'interno del locale dei quadri elettrici
- n. 1 pulsante per il sezionamento dell'alimentazione elettrica generale in caso di incendio, posizionato in prossimità dell'uscita di emergenza.

Ambiente n. 3 – bar e servizi: area aperta al pubblico e normalmente presidiata che può essere soggetta ad affollamento, con un numero massimo di ca. 100 persone contemporaneamente presenti (comprese nelle 250 dell’ambiente n. 1); è dotata di servizi distinti per sesso ed accessibili ai portatori di handicap, e di una via di esodo che immette su Rua del Cassero (**via di esodo n. 2** – v. fig. n. 1); attraverso una scala si accede al piano rialzato, che può essere utilizzato solo previa formale richiesta alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno da parte del Conduttore, e che normalmente non è accessibile al pubblico.

Nel bar è presente un presidio sanitario (cassetta di primo soccorso), indicato da apposita segnaletica; sono inoltre presenti i seguenti presidi antincendio posizionati in prossimità dell’uscita di emergenza (**via di esodo n. 2**):

- n. 1 idrante UNI 45
- n. 1 estintore a CO₂ da 5 kg



fig. 1 – vista su Rua del Cassero

Ambiente n. 4 – centrale termica posta al piano interrato in area non aperta al pubblico, normalmente non presidiata, cui si accede dalla scala esterna sul Lungo Tronto.

Nel locale della centrale termica sono presenti i seguenti presidi antincendio:

- n. 2 estintori automatici a polvere, posizionati a soffitto sui centri di pericolo;
- n. 1 idrante UNI 45, posizionato all’esterno davanti alla porta di accesso;
- n. 1 attacco UNI 70 per autopompa VVF, posizionato all’esterno in prossimità della porta di accesso al locale
- n. 1 valvola di intercettazione del flusso di gas metano, posizionata all’esterno in prossimità della porta di accesso al locale.

6. SISTEMA DI RIVELAZIONE E DI ALLARME INCENDIO

L’Auditorium è dotato di impianto automatico di rivelazione di incendi, collegato ad un allarme sonoro; l’allarme non è azionabile manualmente.

7. ACCESSIBILITA'

L'Auditorium è accessibile a persone con capacità motoria ridotta o impedita; l'accesso avviene attraverso il varco della via di esodo n. 2 (v. fig. n. 1), che dall'ambiente n. 3 – bar e servizi immette su Rua del Cassero; all'interno del locale bar una rampa consente di raggiungere sia l'ambiente n. 1 – sala conferenze, (e da questo anche il palco dell'ambiente n. 2), e i servizi igienici appositamente predisposti e all'uopo riservati.

8. INDICAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Nell'organizzazione per le emergenze il conduttore persegue le seguenti priorità:

- organizzare la squadra di emergenza, individuando gli addetti per la prevenzione e lotta antincendio, il primo soccorso, il salvataggio e l'evacuazione, adeguatamente formati e addestrati ed in condizioni psico-attitudinali e fisiche ottimali;
- tempestività nell'attivazione della squadra di emergenza all'insorgere della situazione di emergenza, verificandone le caratteristiche, l'entità e il grado di pericolosità, e attuando efficacemente e tempestivamente i primi interventi per fronteggiarla, anche al fine di evitare per quanto possibile “*effetti domino*”;
- ricercare le cause più immediate dell'incidente, e prendere i provvedimenti per limitare la propagazione dell'incendio e se possibile estinguerlo, o comunque per confinare i pericoli determinati dalla situazione di emergenza;
- decidere l'evacuazione delle aree più coinvolte e delle persone più esposte;
- stabilire le comunicazioni con le squadre esterne di pronto intervento (Vigili del fuoco, Pronto Soccorso, autorità di pubblica sicurezza);
- organizzare, disporre e disciplinare l'evacuazione rapida e ordinata;
- mantenere sotto continuo controllo l'evolversi delle condizioni di pericolo;
- organizzare il soccorso e l'assistenza delle persone coinvolte, con particolare riguardo ai bambini, ai portatori di handicap, agli anziani ed in genere a chiunque per situazione pregressa o sopraggiunta si trovi in evidente difficoltà;
- cooperare nell'intervento delle squadre esterne di pronto intervento degli Enti esterni (Vigili del fuoco, mezzi di pronto soccorso, agenti di pubblica sicurezza);
- accertare il completamento dell'evacuazione;
- effettuare una minuziosa ispezione di tutti gli ambienti dell'Auditorium verificando che non vi siano persone intrappolate o rimaste a curiosare, nel caso accompagnandole al luogo sicuro.
- valutare la cessazione del pericolo e verificare il ripristino delle condizioni di sicurezza nella o nelle aree coinvolte nell'emergenza.

Per tutto il periodo d'uso il conduttore è responsabile della custodia della cassetta di primo soccorso, posizionata nel locale bar, ed in caso di uso dei presidi sanitari ivi contenuti ne dà comunicazione alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, al fine del reintegro della cassetta.

Al termine della situazione di emergenza, dopo avere verificato il ripristino delle condizioni di sicurezza, il conduttore redige un rapporto sull'evento verificatosi, compilando la scheda di cui all'allegato n. 2, e lo consegna alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

Il numero degli addetti alle emergenze deve essere adeguato all'affollamento previsto e integrato in caso di manifestazioni particolarmente affollate e/o di presenza prevedibile di persone disabili, persone che utilizzano sedie a rotelle o con mobilità ridotta, persone con vista o udito menomato o limitato, persone anziane, donne in stato di gravidanza.

Gli addetti devono essere informati, formati e addestrati per gli interventi di lotta antincendio, evacuazione, salvataggio e primo soccorso ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e della normativa correlata; tale obbligo grava sul conduttore sotto sua piena ed esclusiva responsabilità, e non è soggetto a verifica da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

9. INDICAZIONI GENERALI PER I PRESENTI IN CASO DI EMERGENZA

- Mantenere la calma.
- Non fumare né usare fiamme libere (accendini, fiammiferi, ecc.).
- Non fare ressa all'ingresso o intorno al palco.
- Segnalare tempestivamente agli addetti alle emergenze ogni evento pericoloso per cose e/o persone, (es.: incendio, corto circuito, infortunio, malore, ecc.).
- Astenersi dall'uso dei presidi antincendio; solo la squadra di emergenza ed il personale di soccorso specializzato sono addestrati al loro uso in sicurezza.
- Astenersi dall'utilizzo di acqua per soffocare principi d'incendio che scaturiscono da impianti o attrezzature elettriche.
- Attenersi scrupolosamente alle indicazioni degli addetti alle emergenze in caso di ordine di evacuazione; prendendosi cura di eventuali ospiti in difficoltà o di disabili.
- Avviarsi ordinatamente verso le uscite di sicurezza più vicine, senza correre né spingere.
- Radunarsi nel luogo sicuro indicato in planimetria, e restare a disposizione degli Addetti per il controllo dei presenti, osservando le istruzioni impartite dai servizi esterni di soccorso (VVF, servizi sanitari, forze di pubblica sicurezza).

10. INDICAZIONI SULLE PROCEDURE DI EVACUAZIONE

L'evacuazione rapida e ordinata di tutte le persone presenti nell'Auditorium costituisce la principale misura di prevenzione e di protezione in caso di emergenza. Occorre considerare la possibilità che nonostante tutti gli inviti alla calma, alcune persone potrebbero cadere preda di crisi di panico, oppure cercare nascondigli (comportamento quest'ultimo osservato in particolare nei bambini).

Dopo l'ordine di evacuazione, gli addetti osservano le seguenti indicazioni:

- indicare e convogliare i presenti verso le uscite di emergenza più vicine, in modo da distribuire l'esodo su tutte le vie disponibili ed evitarne l'intasamento;
- indicare le modalità di esodo: non correre, non spingere, mantenere la calma, non fare ressa attorno alle uscite, evitare di raccogliere effetti personali, non attardarsi a curiosare o a fare domande;
- invitare tutti a portarsi verso il punto di raccolta, corrispondente al luogo sicuro ubicato all'esterno, all'inizio di Rua del Cassero all'angolo con il Lungotronto Tamburrini, senza intasare la sede stradale del Lungotronto;
- mantenersi in coda alle persone che abbandonano i locali, verificando che tutti abbandonino i locali;
- prestare se necessario assistenza alle persone con vista o udito menomato o limitato, accertandosi che siano in grado di percorrere le vie di esodo, e affidandole ad altre persone ritenute idonee ad occuparsi di loro;
- prestare se necessario assistenza ai portatori di handicap, ed in particolare agli utenti con capacità motoria ridotta o impedita; l'esodo di tale tipologia di utenti deve avvenire attraverso il locale bar, percorrendo la rampa in discesa e raggiungendo il varco della via di esodo n. 2; raggiunto l'esterno, affidare il portatore di handicap ad altre persone ritenute idonee ad occuparsi di loro;
- ispezionare accuratamente tutti i locali, ed in particolar modo verificare, dopo essersi divisi le aree, che non vi siano persone presenti in particolare nelle seguenti zone:
 - servizi igienici;
 - locale al piano rialzato del bar;
 - anfratti dietro il bancone del bar;

- soppalco tecnico e relativa scala a chiocciola;
- anfratti sotto gli altari, e nelle nicchie guardaroba di fianco alla via di esodo n. 1;
- file fra le poltrone e sotto le poltrone;
- camerini e relativi servizi;
- locali tecnici lungo la via di esodo n. 3.

11. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

Le emergenze ipotizzabili sono classificabili nelle seguenti categorie:

CAT. 1 – emergenze incendio di origine interna o esterna (si considera esterna l'origine dell'incendio anche se proveniente dal locale caldaia nel piano interrato dell'Auditorium);

CAT. 2 – emergenze esterne dovute a fenomeni meteorologici o naturali di particolare gravità (tromba d'aria, terremoto ecc.);

CAT. 3 – emergenze sanitarie (malori o infortuni alle persone presenti nell'Auditorium);

CAT. 4 – emergenze dovute a mancanza di energia elettrica per cause di origine esterna;

CAT. 5 – emergenze comportanti l'abbandono dei locali per ordine dell'autorità di pubblica sicurezza, per cause di origine interna o esterna (tumulti, allarme bomba, ecc.).

12. INDICAZIONI SUL COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE

CAT. 1 – EMERGENZE INCENDIO

Gli addetti provvedono a:

- 1) evacuare in maniera ordinata tutti i presenti;
- 2) disattivare l'interruttore generale per mezzo del pulsante di emergenza accanto alla via di esodo n. 3;
- 3) in caso di incendio nel locale centrale termica, azionare la leva di arresto del flusso di gas metano, posizionata in esterno, accanto alla porta di accesso del locale;
- 4) impiego immediato dei presidi antincendio, sorvegliando che l'azione di spegnimento sia efficace e diretta alla sorgente delle fiamme, e che al termine non vi siano focolai che covano con rischio di recrudescenza dell'incendio; l'impiego dei presidi antincendio avverrà mantenendo sempre aperta una via di fuga e dando priorità all'impiego degli estintori a CO₂; occorre sempre tenere presente che l'impiego prolungato di estintori a CO₂ in ambienti ristretti può causare anossia e perdita di coscienza, per cui qualora esista qualche dubbio circa la capacità di estinguere l'incendio con un semplice intervento con estintori a CO₂;
- 5) nell'ingresso in locali che possono essere interessati dall'incendio, aprire con cautela le porte; prima di aprire, toccare la porta per sentire se è calda; in tal caso aprire con estrema cautela riparandosi da eventuali fiammate;
- 6) evacuare subito l'area se l'incendio è difficilmente controllabile chiudendo dietro di sé porte e finestre, e raggiungendo al più presto il punto di raccolta;
- 7) verificare che nessuno rientri nei locali evacuati, ad esempio per prendere effetti personali;
- 8) allontanamento di tutte le sostanze combustibili o infiammabili dall'area interessata;

- 9) se la gravità lo richiede, chiamata dei soccorsi al numero di emergenza dei Vigili del Fuoco (115);
- 10) ad estinzione avvenuta, e con l'ausilio dei VV.F. se intervenuti, prima di riattivare l'alimentazione elettrica eseguire una ricognizione dell'impianto, e in caso di presunto danneggiamento dello stesso chiedere alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno l'intervento di un elettricista abilitato, astenendosi dall'effettuare qualsiasi manovra su di esso; al termine, eseguire un'accurata ricognizione, con l'ausilio dei VV.F. se intervenuti, degli ambienti e delle strutture portanti; controllare la presenza di distacchi e crepe.

CAT. 2 – EVENTI SISMICI O METEORICI ECCEZIONALI

Il terremoto è un fenomeno naturale di breve durata (di solito mai superiore ad un minuto) ma con intensità a volte molto elevata; le strutture murarie dell'Auditorium hanno superato indenni le tante scosse verificatesi nel tempo, ed è presumibile che in caso di sisma esse siano in grado di proteggere gli occupanti. In ogni caso, tenere presente che è necessario prendere rapidamente decisioni importanti, mantenendo la calma; memorizzare e rispettare quanto indicato di seguito costituisce un primario fattore di sicurezza preventiva.

Anche in caso di eventi meteorici eccezionali, occorre:

- 1) invitare tutti a restare calmi e a prepararsi a fronteggiare le possibilità di ulteriori scosse; assumere direttamente il controllo della situazione cercando di evitare l'insorgenza di panico o di fughe inconsulte;
- 2) far allontanare gli occupanti dalla parte centrale della sala conferenze che potrebbe essere investita dalla caduta di oggetti o schegge di vetro per la rottura delle finestre; porre attenzione alla caduta di oggetti;
- 3) convogliare gli occupanti verso le vie di esodo più prossime, invitandoli a mantenersi a ridosso dei muri maestri; raggiungere il luogo sicuro all'aperto senza ammassarsi alle uscite di sicurezza;
- 4) dopo la scossa, controllare la presenza di crepe; porre attenzione alle crepe orizzontali, più pericolose di quelle verticali in quanto indicano che le mura sono sollecitate orizzontalmente e che possono crollare facilmente; far allontanare immediatamente tutti dalle strutture e guadagnare uno spazio aperto, al riparo da crolli o cadute di oggetti (tegole, ecc.);
- 5) verificare che nessuno usi accendini o fiammiferi, anche all'esterno date le possibili rotture di condutture di gas;
- 6) ascoltare appena possibile i mezzi di comunicazione, impedendo che si diffondano notizie imprecise o allarmistiche; invitare tutti a non intasare le linee telefoniche;
- 7) chiamare i numeri di emergenza solo in caso di effettiva necessità;
- 8) all'esterno, invitare le persone a non utilizzare le autovetture al fine di non intasare le strade e ostacolare così i soccorsi;
- 9) in caso di danni alle persone, seguire le procedure per le emergenze sanitarie.

CAT. 3 – EMERGENZE SANITARIE

In caso di emergenza sanitaria (malore, infortunio, caduta, folgorazione, ecc.) è assolutamente necessario evitare qualsiasi intervento da parte di persone non qualificate e/o non specificatamente addestrate; valutata la natura e l'entità del danno, se necessario contattare il 118, seguendone le istruzioni; gli addetti:

- 1) costituiscono un cordone di sicurezza attorno all'infortunato, tenendo lontani i curiosi;
- 2) operano solo gli interventi prioritari impartiti dal medico, e comunque si attengono a quanto appreso nel corso di formazione per il primo soccorso;
- 3) dispongono l'eventuale trasporto del ferito o dell'infortunato al presidio sanitario più vicino, se ritenuto opportuno e autorizzato dal Medico; se le condizioni dell'infortunato appaiono serie, o

se il Medico ne sconsiglia il trasporto a mezzo personale, e comunque sempre in caso di dubbia efficacia dell'intervento per le prime cure, si attendono l'intervento dell'autoambulanza e del relativo personale sanitario;

- 4) in ogni caso, fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita, evitano di aiutare la vittima, di spostarla o darle da bere;
- 5) in caso di caduta e se la vittima è cosciente, la aiutano ad assumere la posizione che ritiene più confortevole;
- 6) diradano subito i capannelli di persone che potrebbero crearsi, cercando di mantenere ben aerata la vittima;
- 7) evitano di discutere con la vittima le circostanze dell'incidente, o che siano poste alla vittima banali domande inquisitorie del tipo: "Come è successo?", "Di chi è la colpa?" ecc.; conversano il meno possibile, esprimendo solo parole e atteggiamenti di calma e rassicurazione, e facendo percepire all'infornuto che si è lì per sostenerlo ed occuparsi di lui.

CAT. 4 – EMERGENZE DOVUTE A MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA

In caso di black-out, specie nell'ipotesi peggiorativa di panne ai dispositivi di illuminazione di sicurezza, a gran voce invitare tutti a mantenere la calma, dichiarando che la situazione è sotto controllo.

Qualora l'area sia completamente al buio, attendere qualche istante il ritorno possibile dell'energia elettrica; dopo poco, avendo visualizzato mnemonicamente l'ambiente e gli eventuali ostacoli presenti, gli addetti:

- 1) forniscono assistenza alle persone nelle loro immediate vicinanze e/o ad altre persone emotivamente provate;
- 2) indicano ai presenti la posizione delle vie di esodo, cercando di indirizzare con calma tutti i presenti verso le uscite di emergenza e accompagnandole con calma.

CAT. 5 – EMERGENZE COMPORTANTI L'ABBANDONO DEI LOCALI PER ORDINE DELL'AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA

In qualche caso, eventi critici originati direttamente o non nell'Auditorium possono esigere l'abbandono dei locali (perdite di gas nel quartiere, tumulti, disordini, ecc.); in tal caso il conduttore raccoglie dagli agenti di pubblica sicurezza intervenuti le informazioni e le istruzioni; facendo uso dell'impianto di amplificazione (se attivo) spiega con calma ai presenti la necessità di sospendere brevemente la manifestazione e di seguire le istruzioni degli addetti, precisando che l'evacuazione rappresenta una misura prudenziale; dispone che gli addetti alle emergenze:

- 1) invitino tutti i presenti a mantenere la calma;
- 2) seguendo le indicazioni dell'autorità intervenuta, forniscano assistenza alle persone che ne abbisognano, organizzino l'esodo ordinato seguendo le apposite procedure di evacuazione;
- 3) restino a disposizione degli agenti di pubblica sicurezza.

ALLEGATO 1 - NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

<i>ELENCO DEI SERVIZI DI SICUREZZA</i>	<i>N. TELEFONO</i>
VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO (presso l'Ospedale Mazzoni di Ascoli Piceno)	118
POLIZIA DI STATO	113
CARABINIERI	112
Pronto Intervento VIGILI URBANI	0736.244674
ENEL segnalazione guasti elettrici	800.292390
GAS segnalazione guasti e dispersioni	0736.342130

PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO (LUOGO SICURO):

Angolo Rua del Cassero – Lungotronto Tamburrini

ALLEGATO 2 – MODULO DI REGISTRAZIONE DELL'EVENTO EMERGENZA
(da compilarsi a cura del Conduttore, e da inviare in copia alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno)

Registrazione dell'evento			
Data e ora di inizio presunto dell'evento:			
Descrizione dell'evento:			
Nominativo/i di chi ha dato l'allarme:			
N. persone presenti:		N. portatori di handicap:	
Ora segnalazione:			
Nominativi addetti intervenuti:			
Azioni intraprese:			
Richiesta di soccorsi:	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Chiamati alle ore:	
Orario di arrivo dei primi soccorsi:			
Azioni intraprese dai soccorritori:			
Danni alle persone:			
Danni alle cose:			
Eventuali danni causati a terzi:			
Analisi dell'evento			
Probabili cause:			
Inefficienze riscontrate:			
Compilato da (CE):		Data compilazione:	
Firma compilatore		Firma RSPP / SE	

ALLEGATO 3 – INFORMAZIONI SULLA PLANIMETRIA DI EMERGENZA GENERALE

Il PGE è completato da planimetrie di emergenza dell'Auditorium, contenenti le indicazioni essenziali di sicurezza da osservare in caso di emergenza.

Le planimetrie di emergenza sono esposte in posizione visibile in prossimità dell'entrata principale (via di esodo n. 1), della via di esodo n. 2 e dell'ingresso ai servizi igienici; essa contiene:

- l'indicazione del punto ove l'osservatore si trova
- l'indicazione dei percorsi di esodo
- la specificazione del percorso di esodo per i portatori di handicap (rampa bar e via di esodo n. 2)
- l'ubicazione dei mezzi e degli impianti di estinzione (estintori e idranti)
- l'ubicazione del dispositivo di messa fuori tensione degli impianti elettrici
- l'ubicazione della valvola di intercettazione del gas metano del locale caldaia